

Codice A15060

D.D. 23 dicembre 2014, n. 89

**Mobilita' in deroga - Gestione 2014 - Integrazione all'Elenco n. 10-2014 di autorizzazioni al pagamento da parte dell'INPS approvato con Determinazione Direttoriale n. 83 del 22 dicembre 2014.**

VISTI

- l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successivamente modificato dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n. 33, recante “Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che all’articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali delineata agli articoli 2 e 3;
- l’Accordo Quadro fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi del 21 dicembre 2012 relativo all’annualità 2013, e gli accordi di proroga delle modalità generali di gestione ivi previste, estese in un primo momento fino al 31 marzo 2014, in base all’intesa del 17 dicembre 2013, successivamente fino al 30 giugno 2014, con l’intesa del 27 marzo 2014, e per ultimo fino al 31 agosto 2014 dall’intesa sottoscritta in data 30 giugno 2014 e integrata dall’Addendum del 7 luglio 2014;
- l’intesa raggiunta fra i firmatari dell’Accordo Quadro in data 11 febbraio 2014 che modifica le percentuali di riparto dei fondi disponibili tra CIG e mobilità in deroga, in base al quale viene riservato alla CIG il 93% delle risorse disponibili, invece del 90% precedentemente previsto, e alla mobilità in deroga il restante 7%, a partire dall’annualità 2013;
- la Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, che specifica modalità e termini di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013, sulla base delle linee generali contenute nell’Accordo quadro del 21 dicembre 2012, e che mantiene la sua validità anche fino al 31 agosto 2014, a seguito delle proroghe dell’Accordo Quadro 2013 prima citate, fatti salvi gli opportuni aggiornamenti e le specifiche applicative contenute nelle intese di proroga;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 27-7331 del 31 marzo 2014 e n. 34-153 del 21 luglio 2014, con cui si autorizza la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ora Direzione Coesione Sociale, a gestire gli ammortizzatori sociali in deroga per il primo trimestre 2014 e per il periodo successivo fino al 31 agosto 2014, rispettivamente;
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze stabilisce nuove regole gestionali per gli ammortizzatori sociali in deroga e la Circolare n. 19 del 1° agosto 2014 della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O., che specifica le modalità di attuazione del Decreto sopra citato;

- l’Accordo Quadro sottoscritto fra Regione, Inps e parti sociali in data 12 settembre 2014, con cui si recepiscono i criteri definiti con il Decreto Interministeriale n. 83473/2014;
- la normativa generale sulla mobilità, e in specie la Legge 23 luglio 1991 n. 223, e successive modificazioni, e la Legge 19 luglio 1993, n. 236;
- il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, “Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia del Mercato del Lavoro”;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

## **DATO ATTO**

- che con Determinazione Direttoriale n. 83 del 22 dicembre 2014 si è approvato l’Elenco n. 10 di domande di mobilità in deroga istruite positivamente dall’Agenzia INPS competente, autorizzando l’INPS al pagamento dell’indennità prevista;
- che in tale Elenco si è ommesso, per mero errore materiale, l’inserimento del nominativo del sig. Smecca Rocco facente capo alla sede INPS di Collegno, la cui domanda, in un primo momento considerata da respingere, era stata rivista a seguito di richiesta di riesame, e accolta, in base alla documentazione integrativa pervenuta, sentita la sede INPS interessata;
- che appare quindi opportuno integrare l’Elenco allegato a detta Determinazione n. 83/2014 con il nominativo citato, senza che da ciò derivi la necessità di apportare alcuna modifica al testo del provvedimento;
- che si allega pertanto alla presente Determinazione l’Elenco rivisto di conseguenza, a sostituzione di quello approvato con la Determinazione n. 83/2014 sopra citata

tutto ciò premesso,

## **IL DIRETTORE**

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

### *determina*

- di integrare l’Elenco n. 10-2014 di domande di mobilità in deroga per le quali l’istruttoria svolta dalle Agenzie INPS competenti è stata completata positivamente approvato con Determinazione Direttoriale n. 83 del 22 dicembre 2014, con il nominativo del signor Smecca Rocco, ommesso per mero errore materiale, come in premessa specificato,

- di riportare all'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente Determinazione, l'Elenco completo di tale aggiunta, a sostituzione di quello allegato alla Determinazione n. 83 sopra citata, senza che da ciò derivi la necessità di apportare alcuna modifica al testo di quest'ultimo provvedimento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore  
Gianfranco Bordone